POLITECNICO DI TORINO

Corso di Laurea Magistrale in

Architettura per il Restauro e Valorizzazione del Patrimonio

Tesi di Laurea Magistrale

Anno Accademico 2019/2020

Il terremoto come fattore di cambiamento

Il sisma del 1887 nel Ponente Ligure: nuovi assetti urbani.

Candidate:
Alice Cappello
Chiara Chionna

Relatore:
Prof.ssa Silvia Gron

Correlatori:
Prof.ssa Cristina Coscia
Prof. Andrea Longhi

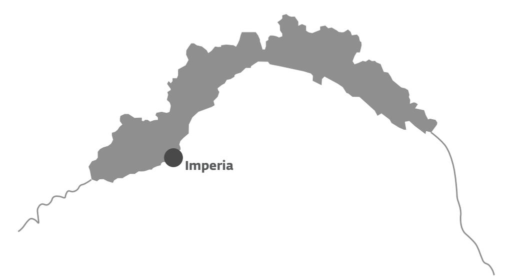
TAVOLA DI PROGETTO

RITORNO AL PARASIO

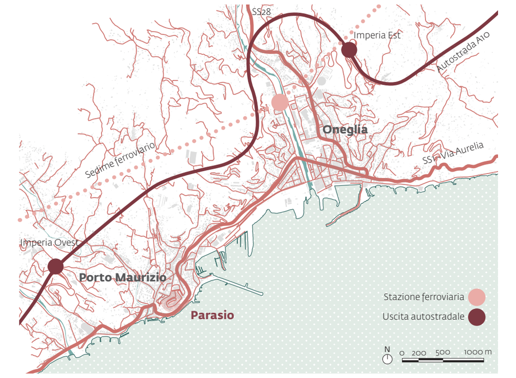
CONCEPT DI PROGETTO
LINEE GUIDA DI INTERVENTO
MASTERPLAN
SEZIONI
APPROFONDIMENTI FUNZIONALI
SUGGESTIONI

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

IMPERIA



La popolazione residente nel Comune di Imperia, che conta 42.450 abitanti, presenta valori in crescita negli ultimi quattro anni, in controtendenza rispetto alla Provincia di Imperia ed alla Regione Liguria. È in corso tuttavia un invecchiamento della popolazione, che presenta un indice di vecchiaia di 232. La popolazione straniera rappresenta il 13,9% dei cittadini residenti.

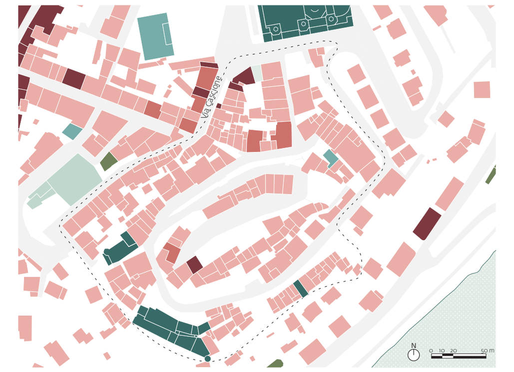


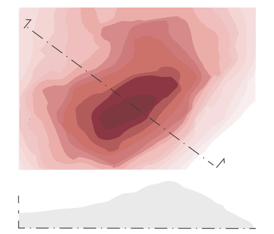
Comune di Imperia. Rielaborazione su Carta Tecnica Regionale scala 1:5000 aggiornata al 2013.

PARASIO: il centro storico di Porto Maurizio

Curve di livello

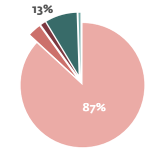
Destinazioni d'uso





Il promontorio di Porto Maurizio declina molto rapidamente verso il mare, e ciò rappresenta un elemento di pregio dal punto di vista paesaggistico, ma costituisce anche una forte complicazione relativamente all'accessibilità.

Il punto più alto del Parasio si trova ad una quota di circa 70 m e dista soli 140 m dal mare in linea d'aria.



Si nota un evidente squilibrio tra il numero di manufatti esclusivamente residenziali e quelli destinati ad altre funzioni.

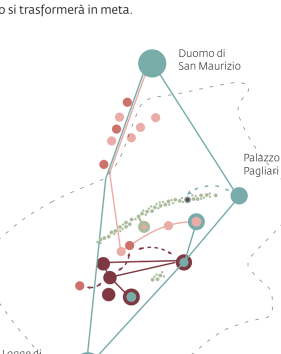
AREA D'INTERVENTO - STATO DI FATTO

RITORNO AL PARASIO

CONCEPT DELLO SCENARIO PROGETTUALE

La configurazione attuale del centro storico vede una moltitudine di luoghi di interesse, ma che non hanno un rapporto tra di loro: questo porta a una dispersione verso l'esterno di persone e azioni.

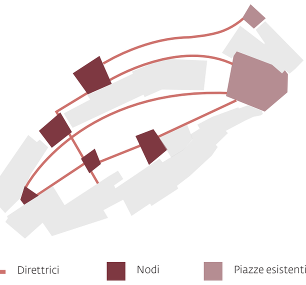
Lo scenario progettuale prevede la realizzazione di un sistema che connetta i luoghi di interesse e che faccia convergere le forze verso il Parasio stesso e non verso l'esterno: da luogo di passaggio si trasformerà in meta.



LINEE GUIDA DELL'INTERVENTO

Nodi e direttrici

I vuoti presenti nell'assetto urbano prima del terremoto del 1887 vengono riproposti attraverso un sistema di piazzette, a loro volta messe in comunicazione con percorsi pedonali gerarchicamente più importanti degli altri che riprendono le direttrici dei percorsi originari.

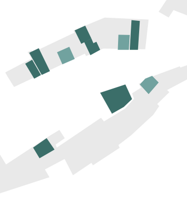


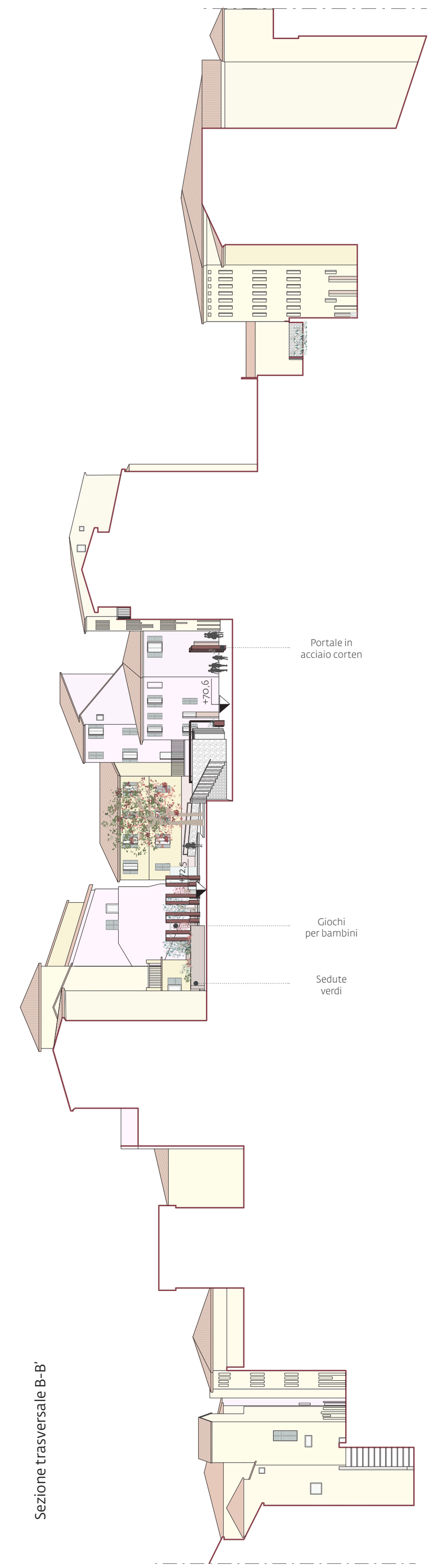
Accessibilità

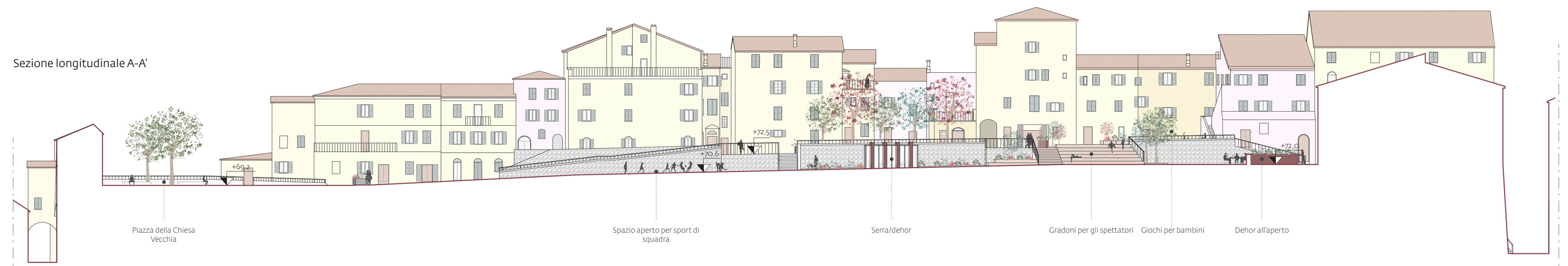
Il Parasio deve essere accessibile. Sia a persone con problemi di mobilità o con passeggini, sia alle automobili in caso di emergenza, per operazioni di carico/scarico e per la raccolta rifiuti porta a porta. Per questo motivo tutta la piazza prevede un percorso potenzialmente carrabile e un sistema di rampe per disabili.

Rapporto con le architetture esistenti

Gli interventi sulle architetture esistenti si limitano agli edifici che, in base alla loro configurazione architettonica attuale del piano terra, permettono una trasformazione d'uso dei locali che non comprometta la distribuzione interna delle residenze. Per quanto riguarda le facciate, esse non vengono modificate, per mantenere l'integrità del borgo nel suo complesso.



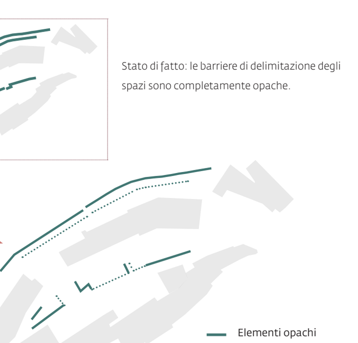




METODI DI APPROCCIO ALL'INTERVENTO

Permeabilità degli spazi

Gli elementi divisori (muretti e ringhiere) vengono ripensati per definire le aree e consentire una migliore permeabilità visiva degli spazi pubblici.



Il parapetto del teatro all'aperto viene totalmente eliminato: in questo modo gli spettatori possono assistere allo spettacolo anche dal livello superiore della piazza.

Stato di fatto — Scenario progettuale

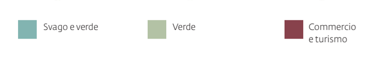
Uso dei materiali

Per distinguere le diverse funzioni presenti sull'area viene associato a ognuna di esse un materiale che la renda riconoscibile all'interno del sistema.

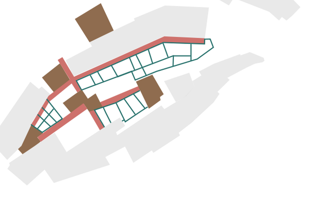
Cultura e svago sono riconoscibili grazie all'utilizzo del legno., così come le sedute esterne, le quali vengono sempre messe in relazione alla vegetazione.

Laddove la vegetazione rappresenta solo un elemento di arredo urbano il materiale scelto per limitare questi spazi è la pietra, in modo da mantenere una continuità con la pavimentazione.

Infine, per il commercio si è scelto di utilizzare l'acciaio corten.



La pavimentazione è realizzata con due materiali: un pavimento in legno identifica le piazzette posizionate laddove un tempo vi erano già degli spazi pubblici; il resto della pavimentazione è invece interamente in pietra. Le direttrici principali sono evidenziate dallo stesso travertino della piazza, ma con lastre di forma diversa.



Elementi non invasivi

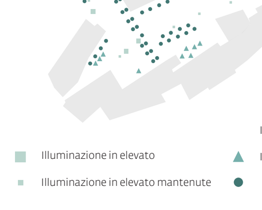
Portali in acciaio corten utilizzati per indicare le attività commerciali senza modificarne i prospetti.

- 3 x 3 x 0,25 m.
- Base in corten per maggiore stabilità, ancoraggio a terra con bullonatura.
- Possibilità di aggiungere delle tende e ancorarle ai prospetti degli edifici.

Illuminazione pubblica

L'illuminazione urbana viene studiata per accentuare i diversi caratteri dello spazio pubblico e garantirne una fruizione continuativa anche negli orari serali e notturni: le aree più utilizzate sono illuminate con apparecchi in elevato orientabili e componibili, in parte mantenuti dall'esistente; le zone semipubbliche sono illuminate con apparecchi a mezza altezza che garantiscano la sicurezza delle aree, ma senza recare disturbo alle abitazioni; infine, un'illuminazione a pavimento evidenzia i percorsi principali senza rappresentare ingombri fisici.

I tre tipi di apparecchi ipotizzati



Raccolta rifiuti

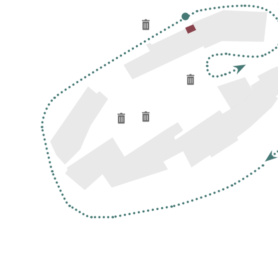
La fruibilità dell'area, oltre a possedere un adeguato sistema di illuminazione, deve anche prevedere:

- punti di raccolta dei rifiuti per i passanti (cestini);
- punti di raccolta dei rifiuti per i residenti;
- punti di raccolta dei rifiuti per gli utenti degli orti urbani;
- accessibilità per il mezzo di raccolta rifiuti porta a porta.

Lo scenario progettuale prevede dunque l'inserimento di cestini ad uso pubblico distanti al massimo 50 m l'uno dall'altro.

Attualmente via Parasio è servita da un sistema di raccolta rifiuti differenziati porta a porta con un punto di raccolta (utilizzato per velocizzare il lavoro degli operatori) posto lungo il muro di contenimento del livello superiore della via. Lo scenario progettuale prevede la ridefinizione di questo spazio in un ex magazzino dismesso in affaccio su via Carceri Vecchie, dove sarà possibile raccogliere anche i rifiuti derivati dall'utilizzo degli orti urbani.

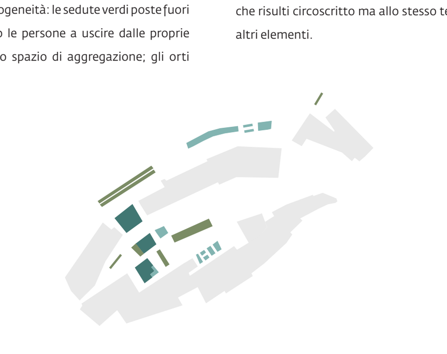
Come specificato in precedenza, tutta piazza Parasio è accessibile ai mezzi di servizio, dunque anche al mezzo di raccolta rifiuti.

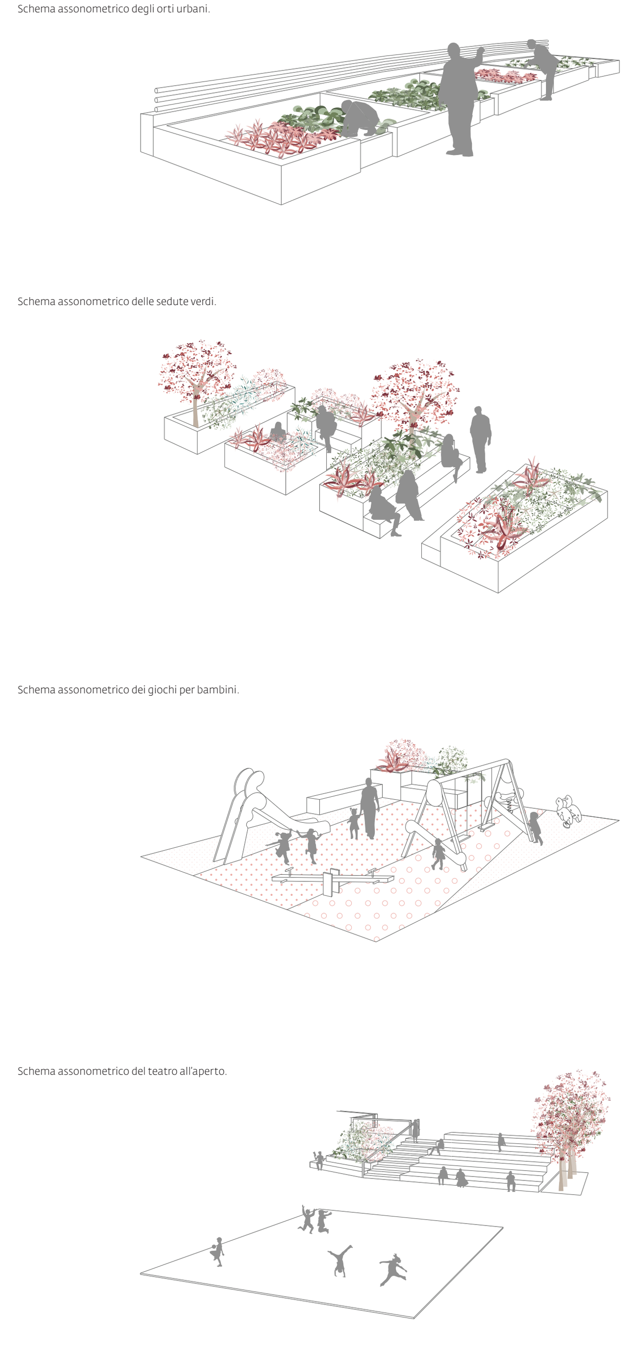


AMBITI FUNZIONALI

Verde e svago

I primi elementi da inserire dopo gli interventi di accessibilità sono quelli relativi al verde e allo svago, in grado di spingere la cittadinanza a vivere maggiormente il Parasio. Gli interventi consistono nell'inserimento di elementi volti a coinvolgere la cittadinanza nella sua eterogeneità: le sedute verdi poste fuori dalle abitazioni invogliano le persone a uscire dalle proprie case per sfruttare il nuovo spazio di aggregazione; gli orti urbani incentivano un ulteriore avvicinamento degli abitanti, spinti dall'intento comune di occuparsi di un proprio spazio; il teatro all'aperto, nuovo "contenitore" di eventi lasciato a disposizione dei cittadini e, infine, uno spazio per i bambini che risulti circoscritto ma allo stesso tempo integrato con gli altri elementi.





Cultura e turismo

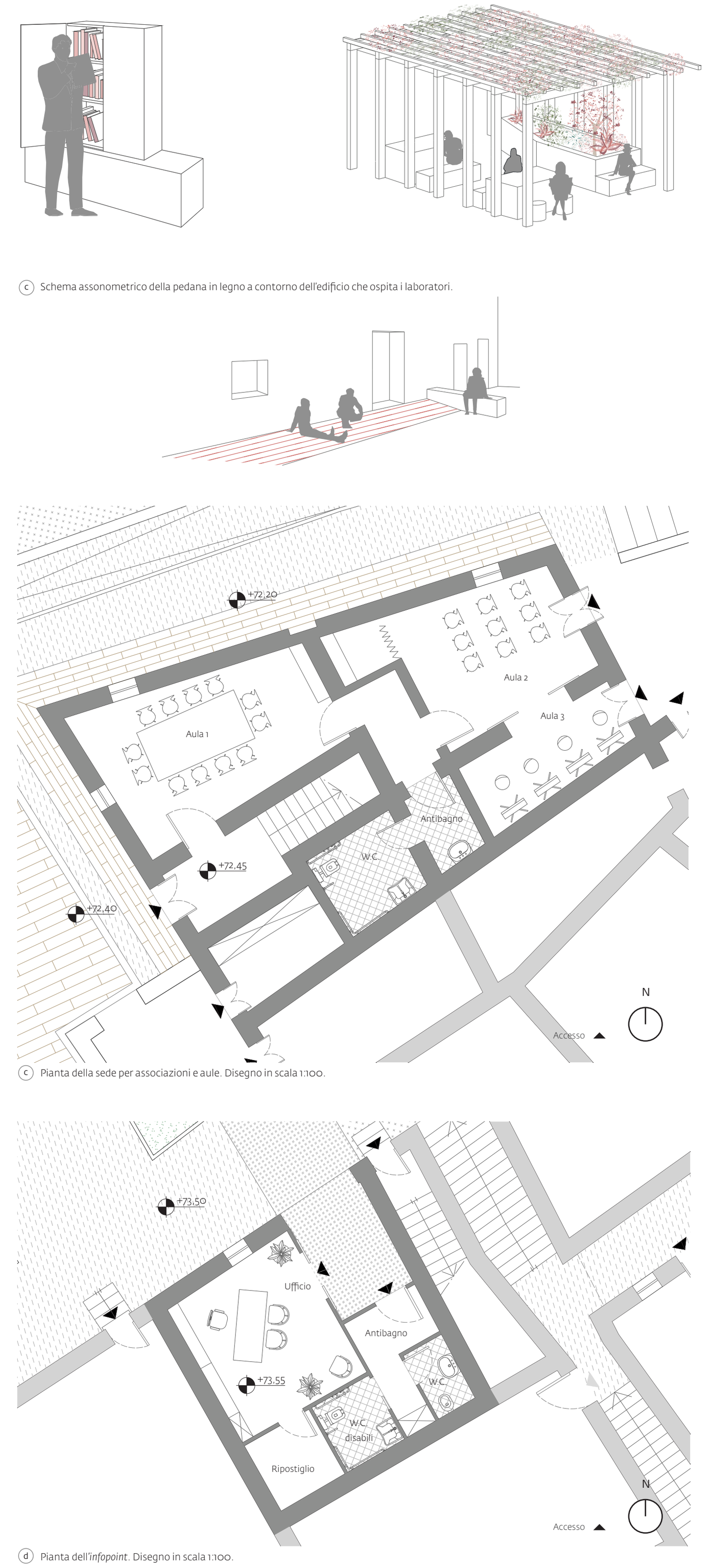
L'intervento prevede l'inserimento di una libreria per il *book-sharing* sotto al portico di Palazzo Pagliari, che spinga la popolazione a instaurare rapporti di interscambio culturale, supportato da una zona all'aperto dedicata alla lettura, protetta da un pergolato ricoperto di vegetazione, coerente con l'ambito del corridoio verde in cui è inserito.

È stato scelto poi un edificio per la rifunzionalizzazione come sede di associazioni e aule che rispondano alla volontà degli abitanti di avere spazi comuni dove svolgere attività culturali.

Viene, infine, inserito un ***infopoint*** all'interno di un ***garage*** dismesso.

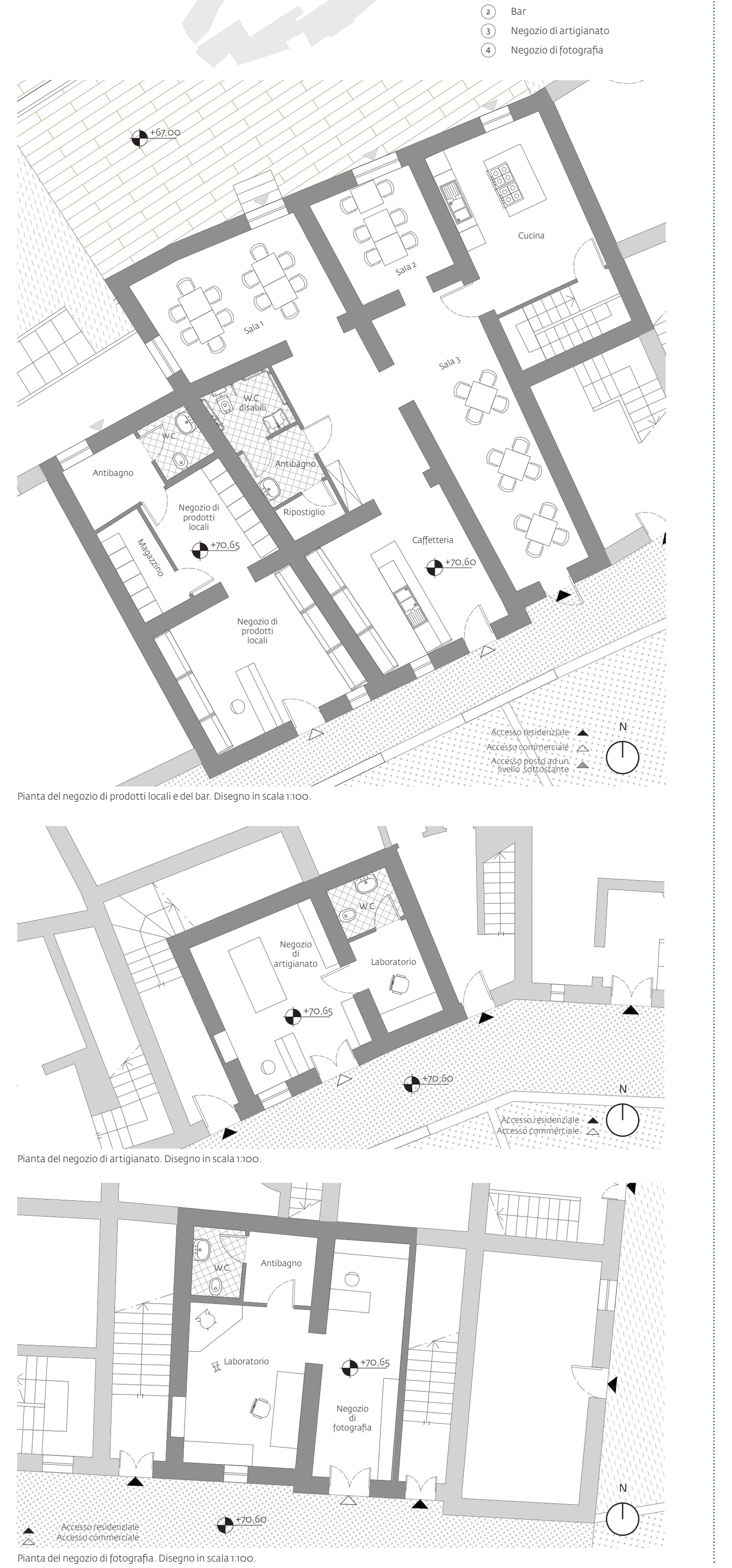
(a) Schema assonometrico del servizio di ***booksharing***.

(b) Schema assonometrico del pergolato attrezzato per la lettura.



Commercio

Per ovviare alla mancanza di servizi primari per la cittadinanza viene svolta un'analisi preliminare riferita alla distribuzione interna degli edifici in affaccio sulla Piazza, con particolare attenzione al piano terra. Le analisi rivelano come i piani terra di questi edifici siano spesso occupati dal vano scala e da cantine. La presenza delle cantine e garage (riconoscibili a vista percorrendo via Carceri Vecchie) avvalora questa tesi e permette di sfruttare gli accessi sul retro, serviti dalla strada carrabile, per il carico/scarico delle merci. Vengono selezionati quattro moduli idonei ad essere trasformati in attività commerciali con interventi contenuti grazie al loro assetto attuale.



SUGGESTIONI

Lo spazio pubblico

Un luogo per tutti.

Le sedute verdi

Un salotto condiviso

Il teatro all'aperto

Un posto dove assistere agli spettacoli, organizzare feste e concerti, sostare e divertirsi.

I tavoli per la lettura

Un posto tranquillo dove leggere, studiare e giocare a carte.

I negozi

Dove incontrarsi con gli amici a prendere un caffè e comprare .qualche regalo.